



Francia, schiaffo a Macron da un monarchico tra la folla

● Il presidente in visita nel sud est del Paese si era avvicinato alla gente per salutare. Il commento: «Relativizziamo, è un fatto isolato» ► IL SERVIZIO a pagina 5



Superpippo a Brescia altra missione serie A

● Per Inzaghi (futuro papà) contratto di due anni alla corte del mangia-allenatori Cellino ► GENTILOTTI a pagina 49

ECONOMIA L'AZIENDA SIMBOLO DELLA MECCATRONICA FINITA IN CRISI ERA DI PROPRIETÀ DI RIELLO (VENETO)

Mandelli tutta piacentina Allied compra e rilancia

● L'offerta di Alberici, titolare del gruppo dell'oil&gas di Nibbiano, è l'unica presentata al giudice del concordato preventivo



Valter Alberici

● «Non volevo lasciar andare via un marchio storico». Impegno a mantenere intero organico e continuità produttiva ► SOFFIENTINI alle pagine 10 e 11

SI PARTE MARTEDÌ 15

Amazon, vaccini per i dipendenti e i loro familiari

● Da martedì prossimo, 15 giugno, prende il via la campagna di vaccinazioni a tappeto all'interno del parco logistico di Castelsangiovanni. Partiranno le vaccinazioni per i dipendenti di Amazon e anche per i loro familiari che lo vorranno. Sarà l'Ausl a fornire le dosi. In tutta la provincia, intanto, migliorano i dati dell'epidemia e già il 43% dei piacentini è vaccinato. Baldino, dg Ausl: «A settembre coperto il 70-80% della popolazione». ► I SERVIZI a pagina 12

Città e provincia

Allied, ricavi per 228 milioni

Allied è una delle principali industrie piacentine, il Gruppo nel 2019 aveva ricavi per 228 milioni di euro, con un totale di investimenti attivi per 359 milioni

Mandelli Spa ceduta all'Allied di Alberici «E adesso il rilancio»

MANTENUTI I LAVORATORI «PORTE APERTE PER I BRAVI CHE VOGLIONO TORNARE»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

● Mandelli Sistemi Spa resta piacentina e passa dal Gruppo Riello alle mani di Valter Alberici, presidente di Allied International e con una vocazione speciale per trattenere e valorizzare le aziende e i marchi del territorio.

Un epilogo non scontato e molto positivo per Piacenza. Ieri sono scaduti i termini dell'asta prevista nel percorso di concordato preventivo e alle 8.30 del mattino è stata aperta davanti al giudice la sola offerta, irrevocabile, arrivata in Tribunale. Si completa così il lavoro portato avanti dal giudice relatore Antonino Fazio e dal commissario giudiziale, Germano Montanari, che hanno seguito attraverso la "virtual data room" (la messa a disposizione di elementi per approfondire la struttura dell'azienda), l'interessamento di una decina di gruppi, poi scesi a cinque e infine a due manifestazioni di interesse, una irrevocabile, una più generica. Solo l'offerta Allied è poi arrivata a segno.

I termini prevedono che sia conservato il posto di lavoro di tutti i dipendenti, 49 in questo momento, e vi sia continuità delle macchine installate. Il tema della continui-

tà aziendale è stato prioritario fin dall'inizio per garantire l'azienda di macchine utensili. Decisamente orgoglioso di questo passo, Alberici spiega che la decisione è maturata negli ultimi tre mesi, «ho visto che non c'era nessuno del settore interessato all'acquisto e così ho deciso per non lasciare che se ne andasse un marchio storico e per tenerlo in mani nostre, in mani piacentine». Mandelli arriva da un anno Covid che ha piegato l'azienda, già in acque mosse. La crisi della Mandelli



Ho visto che non c'era nessuno del settore che fosse interessato così ho deciso»



Sfida difficile, ma siamo convinti di far bene, ci servirà un anno e mezzo...»

li si è acuita proprio nell'anno della pandemia, con la forte flessione del mercato aerospace e lo stop dei grandi produttori di velivoli come Airbus e Boeing, ma ora la ripresa in vista può ridare slancio ad un'impresa che è stata strategica nel territorio e nella fama di Piacenza quale capitale della meccatronica.

Alberici si dice consapevole che «è una sfida difficilissima, non è questo il nostro core business (Allied opera nella raccorderia, nrd), ma pensiamo di far bene e vogliamo rilanciare l'azienda».

Servirà del tempo, Alberici parla di un anno e mezzo, due anni: «ho promesso di tenere tutti i dipendenti e non solo cerco di tenerli tutti, ma porte aperte a quelli bravi che se ne sono andati e vogliono tornare, una parte del business plane punta esattamente a far tornare chi è uscito».

Significa richiamare competenze preziose, il vero valore aggiunto dell'impresa.

Viene da chiedersi se le macchine utensili di Mandelli abbiano interesse anche per la specifica attività di Allied, leader mondiale nella distribuzione e stock per tutti i raccordi, flange, tubi, curve ad ampio raggio e prodotti speciali per i settori dedicati all'estrazione, distribuzione e trasformazione delle ri-

orse energetiche. «Diciamo che sicuramente torna utile a noi per fare un upgrading, un aggiornamento per il nostro settore di macchine utensili - ci risponde il presidente - e poi con la nostra rete commerciale pensiamo di dare un input nuovo alle vendite di Mandelli anche in aree dove non è arrivata, parlo di una sinergia. Vogliamo rilanciare questo marchio, come abbiamo fatto con Tectubi nel 2003 e con Bassi nel 2017, grossi marchi storici che cerchiamo di fare lavorare bene» sottolinea Alberici.

Nella prossima settimana, forse già lunedì, ci sarà l'incontro con i sindacati in Confindustria, sarà presente lo stesso Alberici: «penso non ci saranno problemi, nel bando la condizione era quella di assumere almeno quindici persone e di coprire i costi degli altri, noi li assumiamo tutti e come ho detto cercheremo di far rientrare i bravi che vogliono tornare per raccogliere una sfida, se l'azienda andrà bene come penso si dovrà assumere e farà bene al territorio». Insomma, si direbbe che Alberici lanci un'Opia sui dipendenti. Certo Piacenza può tirare un sospiro di sollievo su uno dei marchi più storici e internazionalmente noti, rimettere in moto l'azienda porterà un beneficio anche all'indotto.

I prossimi passaggi prevedono che l'8 luglio sia il termine per l'atto di acquisto, nel contempo verrà fatto un inventario, entro il 30 giugno il passaggio dei dipendenti alla nuova azienda. Mandelli è stata acquisita per una cifra che, a quanto pare, si aggira su qualche milione di euro, il prezzo del marchio principalmente, ma con il presupposto di spenderne più che altrettanti per far girare la macchina e mettendo in conto che i primi tempi saranno in perdita.



Lo stabilimento Mandelli sulla Caorsana.

Sotto Valter Alberici (a destra) con il socio Usa Marc Smith Herzstein, co-presidenti del Gruppo Allied International



L'irresistibile ascesa dal 2000 tra Nibbiano e l'Arabia Saudita

Il sodalizio con il socio americano, l'espansione in Europa e Cina, ora nel Golfo

● Allied nasce con un dipendente nel 2000, ma il sodalizio fra Valter Alberici e l'americano Marc Smith Herzstein si rivela subito promettente. L'ascesa è irresistibile (si veda il grafico nella pagina a fianco). Nel 2003 l'acquisto di Tectubi (Podenzano), leader nei tubi per il settore nucleare. Nel 2004 ecco la sede centrale e amministrativa di Nibbiano, località Vascellino, più una sede in Francia. Nel 2005 l'acquisizione di Forgiati Raccordi di

Nibbiano e una base nel Regio Unito. Nel 2008 sorge la nuova Tectubi di Castelsangiovanni, il deposito più grande e viene realizzato uno stabilimento in Cina a Tianjin.

Il 2009 coincide con l'acquisizione delle Officine Meccaniche Piemontesi (OMP) Mongiardino, prima azienda italiana a produrre curve ad ampio raggio a caldo e freddo (bends) destinate alle condotte Oil & Gas e ad altre tipologie di impianti industriali e civili. Nascono le sedi in Olanda e sul Mar Caspio. Nel 2010 è la volta della Gieminox di Schio che produce tubi, due anni dopo nel 2013 l'apertura degli uffici in Sud Africa. E siamo nel 2018

quando Allied acquista la Bassi di San Rocco con la Simas di Mapello e la Elkrom genovese esperta in tecnologie per il controllo del traffico ferroviario, più la francese Interfit di Maubeuge. Nel 2019 tocca alla francese Phocéenne Sas che fa flange e tubi. Ma prima di arrivare alla Mandelli, ultimo tassello di questo ricco mosaico, si apre il fronte delle alleanze in Arabia Saudita con Aasia per realizzare prodotti richiesti dall'industria dell'Oil&Gas. E a questo punto, dati di Top Piacenza 2019, il Gruppo Allied ha ricavi per 228 milioni di euro e 1.132 dipendenti, sempre con il cuore battente a Nibbiano. **ps**

Quel puma punta di diamante nella capitale della meccatronica

Mandelli, le grandi fortune degli anni '70 e '80, poi il crac oggi la cessione ad Allied

● Come società di persone la Mandelli esiste dal 1932 ma già nel 1977 Mandelli Finanziaria Spa è capogruppo di ben 29 società. Nel corso degli Anni '80 il Gruppo Mandelli, con il puma come logo, è oggetto di una vorticosa espansione seguita però ben presto dal crollo dei mercati internazionali causato anche dalla Guerra nel Golfo. I risultati maggiori sono negli Anni '70-'80, presidente Gian Carlo Mandelli e con l'in-

venzione della testa universale che ruota intorno al pezzo da lavorare. Un'innovazione di livello mondiale e per anni "fiore all'occhiello". Nasce la meccatronica e Piacenza ne è la capitale mondiale. Mandelli fornisce macchine anche alla Ferrari. Il Gruppo arriva ad avere 3mila dipendenti. E la fabbrica è già in grado di lavorare quasi senza interventi umani. Mandelli sarà la prima azienda piacentina ad essere quotata in Borsa nel 1989. Ma arriva il crac del colosso meccatronico, gravato da un passivo da capogiro (286 miliardi), è il 1993, l'anno dopo Tangentopoli. La società piacentina,

nella sua politica espansionistica, aveva acquisito numerose società (alcune indebitate). Si va anche al processo che coinvolge i vertici della società. Bisogna arrivare al 18 dicembre 2003 per la sentenza al Tribunale di Piacenza che assolve dalle accuse più gravi. Dopo passaggi di proprietà Mandelli viene acquistata dal Gruppo Riello negli Anni 2000. Infine la cessione dopo un nuovo periodo critico causato dal lockdown economico del Covid. Si va al concordato preventivo e si spera nella cessione in continuità che arriva con Allied International. **ps**

Febbraio 2021, verso l'asta

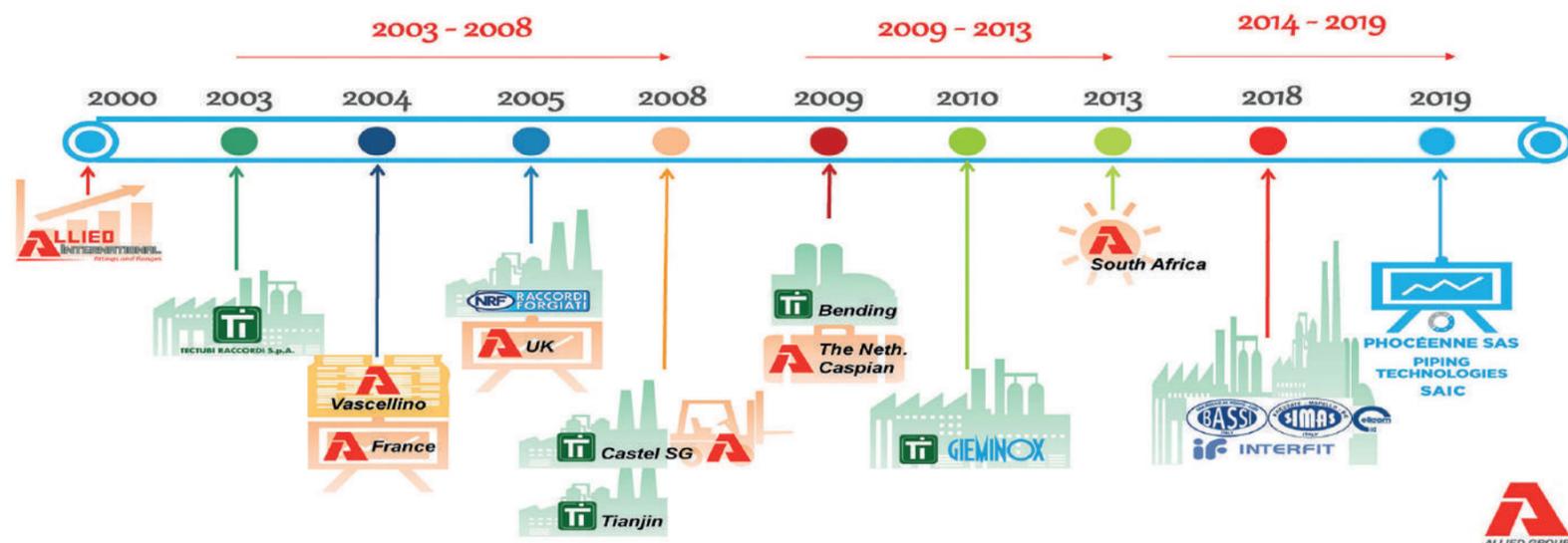
In un primo tempo il termine per l'asta di Mandelli scadeva il 3 marzo, poi prorogato all'8 giugno, quando l'offerta è arrivata

Virtual data room

È stata scelta la via della "virtual data room" dove gli acquirenti potevano accedere alla documentazione necessaria sull'azienda

Il fatturato Mandelli: 20 milioni

Il fatturato attuale di Mandelli Sistemi Spa si aggira sulla ventina di milioni, spiega Andree Luraghi, amministratrice delegata da 6 mesi.

L'ESPANSIONE DI ALLIED / DA 1 A 1.132 DIPENDENTI

Il grafico mostra la crescita e le acquisizioni del Gruppo Allied, partito nel 2000 in 90 metri quadrati e un dipendente e arrivato a contarne 1.132 (dato 2019, fonte Top Piacenza)

«Coraggio e tenacia, ecco la ripresa» Barbieri: è un risultato straordinario

L'ad Luraghi: entro il 15 giugno la proposta concordataria per i creditori Francesco Rolleri (Confindustria): «Una grandissima soddisfazione»

PIACENZA

«È una grande soddisfazione questa cessione che arriva dopo un lungo periodo di sollecitazione del mercato» commenta a caldo Andree Luraghi, amministratrice delegata di Mandelli Sistemi Spa da sei mesi a questa parte. «Si è trovato in Allied il miglior offerente sia in termini dell'offerta in sé che del mantenimento della forza lavoro».

Ed è proprio la forza lavoro il valore che si voleva preservare, finita in buona parte in cassa integrazione. Ora Luraghi sta lavorando con la Riello, che ha ceduto Mandelli, per depositare entro il 15 giugno il piano concordatario «che terrà conto del realizzo della cessione aziendale e della proposta dei credito-

ri». I tempi verranno rispettati. Luraghi sottolinea che in fase pre-concorsuale sia il Tribunale di Piacenza sia il commissario giudiziale «sono stati molto collaborativi e hanno concesso la cessione d'azienda in ambito di pre-concordato, non era scontato, con una grandissima sensibilità per conservare il valore dell'azienda stessa». Sulla proposta concordataria



Patrizia Barbieri

«C'è orgoglio e fierezza per questa soluzione, e non sono arrivati stranieri»

non ci sono anticipazioni, ma per l'ad l'obiettivo è stato centrato, specialmente la tutela dei lavoratori, secondo il mandato ricevuto dalla proprietà Riello. E parimenti, pur da tutt'altro osservatorio, Francesco Rolleri, presidente di Confindustria Piacenza esprime «la grandissima soddisfazione di Confindustria sulla conclusione di questa vicenda grazie all'interessamento di un nostro importante imprenditore e vicepresidente di Confindustria (Valter Alberici, ndr) che con il suo gruppo ha deciso di investire nel settore della macchina utensile che non è propriamente il suo settore di riferimento e ha deciso di uscire dal mondo della raccorderia». Rolleri è convinto delle ulteriori opportunità di sviluppo nei

prossimi anni che si aprono per Mandelli, una rinascita del marchio. Quindi un segnale di ripartenza per il territorio: «e del coraggio e della tenacia - aggiunge - che tutti noi imprenditori piacentini dovremmo avere in questo momento, rendendoci conto che non è il momento di piccoli passi ma delle aggregazioni, della velocità, degli investimenti, del crederci». Insomma, un esempio per tutti e una buona garanzia per il futuro del territorio di trattenere «grandi conoscenze tecnologiche di settore che potranno essere esaltate negli anni a venire, la grande ricchezza sono le persone che ci lavorano e che ci hanno lavorato». È una giornata di quelle buone per la sindaca e presidente della Provincia Patrizia Barbieri, presa fra il lancio della stagione culturale al Farnese e una notizia che commenta così: «straordinaria, si conferma l'eccellenza dell'industria piacentina co-

nosciuta in tutto il mondo, il Gruppo Alberici sappiamo con che impegno lavora e che tipo di rapporto tiene in azienda verso i lavoratori». L'appello a richiamare i lavoratori della Mandelli usciti in questi ultimi mesi per tornare a dare forza all'impresa è un segno notevole: «per richiamare le competenze che hanno fatto grande la Mandelli». Barbieri parla di «orgoglio e di fierezza del nostro territorio per quanto sa esprimere, per il fatto che ci sia una realtà importantissima come il Gruppo Alberici e che non siano arrivati stranieri, ma l'azienda resti piacentina». Del resto, argomenta, è un territorio il nostro «che non si è mai fermato, che non si è mai arreso, nessuno ha smesso di lavorare e si è lottato quotidianamente per contrastare una situazione pesantissima ma con spirito costruttivo di guardare al futuro».

ps



Una lavorazione in Mandelli

INACQUA CMT AL SERVIZIO DELLA TUA SALUTE

INACQUA®
CENTRO MEDICO e TERMALE
Direttore Sanitario Dr. Roberto Antenucci

A Piacenza, in posizione comoda, facile da raggiungere e con ampio parcheggio, il **Centro Medico e Termale Inacqua** propone per la tua salute:

CENTRO RIABILITATIVO E IDROCHINESIOLOGICO CON:

- 3 piscine riabilitative (neurologica, flebologica e in sospensione) con acqua calda a 32 - 34 °C
- palestra riabilitativa attrezzata
- box fisioterapici
- elettromedicali

La **rieducazione in acqua** beneficia della microgravità creata dall'acqua ed del suo effetto antinfiammatorio e decontratturante; la **nuova palestra** per la riabilitazione funzionale neuromotoria e cardiorespiratoria ci consente di formulare progetti riabilitativi individuali completi e personalizzati.

Centro Medico e Termale Inacqua: un gruppo di affermati professionisti che opera in équipe per fornire al paziente una proposta completa di diagnosi e cura. Da noi trovi quello che ti serve al servizio della tua salute!

CENTRO
convenzionato **SSN**

seguici sui social
INACQUACMT



Via Margherita Caffi, 1 Piacenza 29122 - 0523 469488 - info@inacquacmt.it

www.inacquacmt.it



0523 469 488